

Arrestato dopo un inseguimento e una sparatoria uno dei presunti terroristi

Sull'operazione la Digos ha imposto il silenzio: non si sa neanche se siano criminali « rossi » o « neri » - Gli agenti erano appostati davanti a un'auto rubata che si temeva servisse per una rapina - Trovato un mitra americano

mediatamente nella zona. E, più di tutti, lo testimonia il riserbo degli inquirenti.

Silenzio anche sul materiale trovato nell'appartamento dove i due hanno passato la notte. Di certo si tratta di una base logistica, di un «covo» insomma. Sembra che dentro sala salfato fuori soprattutto materiale fotografico.

La zona è quella del quartiere Africano, una zona legata al traffico di eroina. Ma non è questo il nodo del caso. Il nodo è questo: Ma l'ipotesi che si tratti di terroristi? fascisti o solo una delle tante. Resta l'angosciante interrogativo sulle intenzioni dei terroristi. Perché sono usciti di casa armati di tutto punto, con un mitra addirittura? Perché hanno rapinato un'auto la sera prima, parcheggiandola tranquillamente in una strada abbastanza trafficata? Forse soltanto tra qualche giorno potrà venire a galla un pezzo di verità, nella speranza che gli inquirenti riescano a risalire ad altre persone, neutralizzando una probabile nuova cellula terroristica.

Giovani braccianti al lavoro

permentazione e che non
distensione ricette pronte. La
nazione quindi non ha pregu-
ziati, né le hanno le for-
ze di sinistra. Tanti è che
dalla stessa Regione sono
donati 400 milioni ai centri
Donati Piccoli (e di cui am-
miro l'opera ma non condi-
condo la concezione). E ne-
nessuno allora sollevò e ques-
to di principio. A Mazzotti
secondo dare poi una pic-
cola lezione a Sirica Costa:
«Lei non ha fatto nulla, quan-
to sia giusto l'ordinamento
giuridico del nostro Paese
non prelude procedi-
menti fino a quando una
persona non è stata condan-
nata? Lei vorrebbe addirit-
tatura usare un avviso di re-
per non dare più credito
a un dottorato che, sulla
base del suo sacrificio per-
sonale, senza scopo di lucro,
si espongono anche di
fronte alla legge, ha sope-
e voluto portare avanti
l'operazione di recupero
fossicodipendenti».

« Come si vede — ha concluso il compagno Sposetti — i problemi sono di tale portata che non possono risolversi con facili battute ad effetto e con la critica per la critica, ma solamente impostando una grande battaglia di conoscenza, di cultura, di partecipazione ». E l'incontro aveva queste finalità.

Aldo Aguilanti